

# 900 presente fra capolavori del recente passato e contemporaneità

La diciannovesima stagione della rassegna del Conservatorio si aprirà domenica 12 novembre all'Auditorio Stelio Molo

■ I capolavori musicali del recente passato e le proposte più interessanti del panorama internazionale; un dialogo con altre forme d'arte; un progetto didattico che esalta le doti dei singoli musicisti. Questo è lo spirito che anima 900 presente, rassegna musicale del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) che giunge quest'anno alla sua XIX stagione. Il cartellone si apre il 12 novembre alle 17.30 all'Auditorio Stelio Molo a Lugano con *Ein Hauch von Unzeit*, omaggio a Klaus Huber, compositore recentemente scomparso, in un concerto che prevede, oltre a *STOP* di Karlheinz Stockhausen (fra le quattro première svizzere in cartellone), anche le *Trois petites liturgies de la présence divine* di Olivier Messiaen, occasione di

rinnovata collaborazione con il Coro di voci bianche Clairière del CSI. Il rapporto tra musica e poesia è il tema dell'appuntamento dell'11 marzo con *Chanson de Bilitis* di Claude Debussy e le tre *Improvisation sur Mallarmé* di Pierre Boulez, mentre alla musica di scena il 25 febbraio verrà dedicato un concerto con opere di Bernd Alois Zimmermann (nel centenario dalla nascita) e Paul Hindemith. Anche quest'anno continua inoltre la tradizione di ospitalità di eminenti compositori internazionali, grazie alla presenza speciale di Betsy Jolas, a cui è dedicato un concerto monografico il 21 gennaio, e Dieter Mack, affermato compositore ed etnomusicologo tedesco fra gli autori delle pagine del concerto che verrà pro-

posto il 22 aprile (in programma anche musiche di Luigi Nono e ancora Klaus Huber). Protagonista musicale della rassegna sarà l'Ensemble 900. I concerti si terranno all'Auditorio Stelio Molo, mentre la conclusione il 12 maggio sarà al LAC, con il progetto di SUPSI ARTS, frutto della collaborazione transdisciplinare fra CSI, Accademia Teatro Dimitri e il Corso di laurea in Comunicazione visiva della SUPSI: *Le Désir attrapé par la queue*, incentrato sull'omonimo testo di Pablo Picasso con musiche di Igor Stravinsky.

## Focus Olivier Messiaen

900 presente, insieme a Lugano/Musica e a Rete Due, partecipa all'omaggio dedicato a Olivier Messiaen, nel 25. anniversario

dalla scomparsa, attraverso un programma che si sviluppa su tre giorni. Oltre alla pagina di Messiaen in programma nel già citato concerto d'apertura della stagione di 900 presente il prossimo 12 novembre, accanto ad incontri di introduzione ed approfondimento, verranno proposte diverse performance concertistiche. L'11 novembre all'Auditorio Stelio Molo verrà presentata una vera rarità. Si tratta di un brano che ha accompagnato Olivier Messiaen durante gran parte della sua vita: iniziato come pezzo per pianoforte solo, è continuato come concerto per pianoforte e orchestra, senza tuttavia essere mai stato concluso dal compositore. Il titolo è *Les Fiancées de l'Hérault* (Le capinere dell'Hérault) e gli schizzi lasciati dall'au-

tore hanno permesso di ricavarne una versione per pianoforte solo che il virtuoso francese Roger Muraro - autentico esperto nel repertorio di Messiaen, di cui è stato allievo ed amico - ha eseguito per la prima volta a Tokio qualche mese fa. La prima esecuzione europea si terrà dunque a Lugano, ancor prima di essere presentata a Parigi (per Radio France), a Liegi e in altre città d'Europa. Anticipata il 10 novembre alle 18.30 alla Sala refettorio del LAC con un incontro con Muraro, la giornata dell'11 novembre si aprirà alle 14 all'Auditorio Stelio Molo con una tavola rotonda, seguita alle ore 17 dal récital di Muraro. Infine, musiche di Messiaen, Debussy, Rachmaninov e Schumann saranno eseguite il 12 novembre alle ore 11 nella hall del LAC.